



Berlusconi nervoso cerca (e non trova) la sponda del Colle

Nel colloquio al Quirinale il Presidente del Consiglio ha provato a spiegare al Capo dello Stato di essere la «vittima» di un'aggressione a mezzo stampa

Il retroscena

MARCELLA CIARNELLI

ROMA
mciarnelli@unita.it

È arrivato in ritardo, come di consueto, il Cavaliere al Colle. Alle 16,38, in preda al consueto torcicollo più che mai fastidioso e ad un altrettanto doloroso mal di testa, Berlusconi è arrivato al Quirinale di pessimo umore, anzi furioso, con il sottosegretario Gianni Letta e il ministro Sandro Bondi in attesa da dieci e più minuti, per essere ricevuti, tutta insieme in delegazio-

La spiegazione

Così a Napolitano: assolutamente estraneo all'iniziativa di Feltri

ne dal Capo dello Stato. All'origine dell'incontro con Napolitano il programma delle celebrazioni del centocinquantenario dell'unità d'Italia. Ma il presidente del Consiglio, nell'ora di colloquio, non ha saputo rinunciare all'idea di convincere il presidente della Repubblica che lui è, in realtà, la «vittima» di un'aggressione a mezzo stampa dalla quale

lui si deve pure difendere scegliendo anche la via giudiziaria. Prima qualche battuta qui e là, poi il tentativo di sostenere che lui dell'iniziativa di Feltri non ne sapeva niente, che tutte le cose che escono sui giornali, anche i suoi, in gran parte le ignora. Evidente l'intenzione di crearsi una sponda nel Quirinale.

Il Capo dello Stato ha ascoltato com'è doveroso con un ospite che decide di andare fuori argomento. Ma poi sembra non sia andato oltre l'invito ad una moderazione e ad un equilibrio più che mai necessari in un momento così delicato nella vita del Paese che ancora si trova a combattere una difficile battaglia contro una crisi che morde. Niente di più. Il Quirinale non fornisce nessuna conferma.

A Palazzo Grazioli, senza potersi spendere in alcun modo, a suo favore eventuali parole del Capo dello Stato, Berlusconi è tornato ancora più nervoso di come ne era uscito. A scatenare l'ira del Cavaliere aveva contribuito la lettura dei giornali di ieri che hanno riportato la possibile vendita del Milan, il cambio dei servizi segreti con relativa richiesta di chiarimenti da parte di Letta, alcuni virgolettati, la campagna acquisti dell'Udc di cui si era discusso in Consiglio dei ministri. ♦



La prima pagina di ieri dell'Unità

FESTA
DEMOCRATICA
DOVE L'ITALIA SI RITROVA.

PORTO ANTICO
GENOVA 22 AGOSTO
2009 06 SETTEMBRE

Programma completo su www.festademocratica.it



SABATO 5/09

AREA DIBATTITI SALA GUIDO ROSSA
ore 21.00

PAROLE DEMOCRATICHE
LIGURIA

Claudio Burlando
con Alessandro Repetto, Mario
Tullo, Don Andrea Gallo
Partecipa Joseph Kaspar
Conduce Davide Lentini

SALA NAUTILUS - ACQUARIO GENOVA
ore 14.00-18.00 **Assemblea
nazionale Responsabili Diritti
civili dei Giovani democratici**
Interviene Andrea Pacella

LIBRERIA "LE MILLE E UNA NOTTE"
LOGGIA DEI BANCHI
ore 11.00 **Gli italiani nel mondo:
l'assenza del Governo. Le
proposte del PD**
Maurizio Chiochetti, Eugenio

Marino, Elio Carozza
con Gino Bucchino, Gianni
Farina, Marco Fedi, Laura
Garavini, Claudio Micheloni,
Franco Narducci, Fabio Porta,
Nino Randazzo

ore 16.00 **Premiazione vincitori
concorso Popoli in cammino**
con Elisa Meloni, Graziella
Falconi, Lino Paganelli

ore 17.00
A cura di **Alberto Conci**,
*Sedie vuote. Gli anni di piombo:
dalla parte delle vittime*
Il Margine editore
intervengono **Alberto Conci**,
Paolo Grigolli, **Manlio Milani**,
Natalina Mosna e **Sabina
Rossa**

DOMENICA 6/09

AREA DIBATTITI SALA GUIDO ROSSA
ore 11.00 **I valori della Resi-
stenza** con **Francesco Saverio
Garofani**, **Raimondo Ricci**,
Armando Cossutta
ore 21.00
PAROLE DEMOCRATICHE SUD
S. D'Antoni, **M. Miotto**, **R.
Lombardo**, con **G. Pignatone**,
Ivanhoe Lo Bello